

LA SCISSIONE NEL MOVIMENTO DI SINISTRA

La particolarità del capitalismo attuale nel nostro paese è visibilmente poco manifestata dal proletariato di classe, che si sono procurati mezzi di sussistenza esclusivamente tramite la vendita della loro forza lavoro. La maggioranza dei potenziali cittadini del proletariato (Operai e impiegati sfruttati ad eccezione dei rappresentanti del potere borghese, degli organi militari punitivi, dell'intelligenza da élite e dei direttori altamente retribuiti) oltre alla vendita del loro lavoro utilizzano i terreni delle dacie oppure il commercio al dettaglio. I lavoratori agricoli dei kolhoz e dei Sovhoz vivono essenzialmente per conto delle aziende annesse al podere. La distruzione delle industrie in azionariate conducono verso un brusco calo di una quantità di lavoratori delle aziende. La disgregazione dei collettivi e della individualizzazione dei problemi conducono a una declassata maggioranza di cittadini, alla prosperità della piccola borghesia e alla psicologia dell'opportunismo e alla emarginazione degli operai. Il contagio della dacia individuale c'era già ai tempi di Krusciov, la base sociale si ripercuoteva anche sulle condizioni della lotta di classe e nella qualità del movimento comunista. Adesso delle tre condizioni della lotta di classe sono visibili soltanto la lotta spontanea economica degli operai per una migliore condizione di vendita della loro forza lavoro al capitalismo e la debole lotta politica di pretese strazianti dei leaders del neopartito di orientamento comunista. La lotta ideologica per una pulizia dal revisionismo e dai falsi patrioti, per la fusione spontanea del movimento operaio con le teorie del socialismo scientifico si svolge debolmente.

La classe operaia o rivoluzionaria, o lui o nessuno conduce la lotta politica per l'abbattimento della borghesia e la presa del potere nelle sue mani, e anche se dichiara: "abbasso il presidente!", però evita il discorso del socialismo. Portare la concezione del mondo rivoluzionario nel movimento operaio può solo la sua avanguardia del partito comunista, l'armata esperienza teorica e politica della lotta dei bolshevichi.

Un tempo Mussolini "vietò" il Partito Comunista Italiano, Hitler il Partito Comunista Tedesco, Franco il Partito Comunista Spagnolo, Pinochet il Partito Comunista Cileno. Ma questi partiti clandestinamente continuarono la lotta, senza cambiare i nomi. Da noi al "divieto" del PCUS la maggioranza dei rinnegati comunisti ha reagito con il silenzio, mentre la "piattaforma" dei leaders, sotto Gorbaciov ha spaccato il PCUS e hanno cominciato a fondare nuovi partiti. Sulla "piattaforma marxista" è sorta l'Unione dei comunisti, *RPK e il Partito del lavoro, tutti di tendenza social-democratica con propaganda di antistalinismo, l'accettazione di una piccola parte di forme di proprietà perfino un gruppo anarchico-sindacalista "Collettivi di lavoro", "sotto il controllo del mercato di governo". Per la piattaforma di integrazione anarchica-sindacalista "iniziative comuniste", si crea soprattutto un efficace *RKRP di massa (il quale non si sa perché non gli sono andate a genio le più belle posizioni della Costituzione di Stalin sulle elezioni dirette e uguali per tutti i livelli dei soviet, il quale a metà degli anni trenta nel programma si è inserito delle assurdità sulla effettiva liquidazione del potere sovietico"). Sulla "piattaforma bolshevetica" si organizzava il *VKPB di linea leniniana-staliniana. Una parte "della piattaforma bolshevetica" insieme alla dichiarazione di espulsione dal PCUS dei rinnegati, è rimasta "a far parte del PCUS" (come se la "piattaforma" delle classi antagoniste possono collaborare a fianco dello stesso partito). Più tardi dalle borghesi "democratiche piattaforme", nel PCUS e nel *SPT i Denisov, Roev, Medvedev, hanno costituito il nazional-borghese *KPRF. Quando a far parte nel PCUS sono entrati i Repubblicani in qualità di comitati regionali del PC, allora il PCUS era l'unico partito nell'URSS e i neocomunisti si sono ammalati di nazionalismo. Intanto questa era già una **deviazione a destra**. Adesso da noi c'è non meno di 210 **partiti comunisti nazionalistici**: il *RPK, *RKRP, *KPU, *KPB. La scissione è stato l'unico principale obiettivo della "perestrojka".

Molti ora appartengono a questi partiti, di conseguenza non sono persone dai saldi principi comunisti. Nulla divide i comunisti, se loro sono realmente dei veri comunisti. La dispersione delle loro forze spiega in sostanza soltanto la presenza di un camuffamento del *KPRF e la vanità dei leader dei neopartiti comunisti, non desiderosi di preparare in comune statuti e programmi generali sulla base dei principi della piattaforma bolshevetica, cacciando via dal PC i revisionisti e i falsi patrioti. La principale disgrazia dei popoli, è la scarsa nitidezza di ideali, su migliaia di sfumature capirne due semplici: borghese e comunista. Se sulla terra fossero rimaste soltanto due distinte posizioni: borghese e comunista, la prima coperta di vergogna sarebbe stata cacciata all'istante.

Lenin ha scritto: "la pratica dimostra che i funzionari all'interno del movimento che appartengono alla corrente opportunistica sono i migliori difensori della borghesia di quelli della borghesia stessa. Senza la guida degli operai la borghesia non avrebbe potuto reggersi" (PSS, T.41, C.232);

"dopo Marx parlare di qualsiasi altra cosa che non sia una politica economica marxista si può solo per intontire i borghesi, anche se fosse "l'elevata civilizzazione" dei borghesi" (PSS, T.45, C260). Come le ripercussioni di idee di Proudhon, Dhring, Shljapnikov, Tito, da Krusciov a Gorbaciov per la decentralizzazione dell'economia socialista sono ancora vive le idee anarchico-sindacaliste, che cercano di trascinare interessi di gruppo "di lavoro collettivo" al di sopra di tutto il popolo. L'Anarchico-sindacalismo nega o sminuisce il ruolo del PC nel corso della trasformazione del socialismo, convince a passare le aziende statali "nella piena conduzione economica con i lavori collettivi" con la legge *STK "diventare il principale anello del potere sovietico".

La malattia jugoslava Djuringovo-Shljapnikovsk a prima vista è allettante per i semianalfabeti lavoratori politici. Ma perché allora Engels scrisse: che **gli operai devono prendere in mano " la più decisiva forza di centralizzazione del potere statale"**. **Loro non devono lasciarsi indurre in errore dalle chiacchiere di democrazia ...dell'autogestione?** E perché Lenin scrisse: *Con sommo ordito travisamento iniziava il potere sovietico e in diverse cose con piena rinuncia dal socialismo, legittimazione diretta o indiretta delle proprietà degli operai separate dalle fabbriche sulla loro personale produzione, o sui loro diritti diffamati o per frenare le disposizioni del potere"* (PSS, T36, C,481)?

Sì perché il collettivo separato non desidera delimitare la parte della "sua" proprietà, ad esempio, per la prospezione geologica. Ingaggiato un collettivo il direttore rispetterà gli interessi non del governo di tutto il popolo, ma soltanto a scapito delle altre aziende presenti. I collettivi del lavoro degli anarchico sindacalisti non sono per nulla diversi dagli azionisti, il loro direttore salariato non è per nulla diverso dal manager. Fatto sta che per la società la differenza fra capitalista individuale e collettivi, per i capitalisti non è grande. La proprietà di gruppo porta verso alla concorrenza di mercato delle aziende, all'anarchia economica nazionale, a una enorme differenza del salario del lavoratore delle diverse aziende, la seconda forma del capitalismo per Engels, porta allo sfacelo economico e alla guerra civile sulla versione Jugoslavo-NATO.

Note del traduttore:

* KPRF: Kommunisticheskaja Partja Rossjskaja Federazja (Partito Comunista della Federazione Russa)

* RPK: Rossiskaja Partja Kommunistov (Partito dei Comunisti della Russia) leader Krjuchkov

* RKRK: Rossijskaja Kommunisticheskaja Rabochaja Partja (Partito Russo Comunista Operaio)

* VKPB: Vsesojuznaja Kommunisticheskaja Partja Bolshevikov (Partito Comunista dei Bolshevichi dell'URSS)

* SPT: Sozjalisticheskaja Partja Trudjaschihsja (Partito Socialista dei Lavoratori)

* KPRF: Kommunisticheskaja Partja Rossjskaja Federazja (Partito Comunista della Federazione Russa)

* RPK: Rossiskaja Partja Kommunistov (Partito dei Comunisti della Russia) leader Krjuchkov

* RKRK: Rossijskaja Kommunisticheskaja Rabochaja Partja (Partito Russo Comunista Operaio)

* KPU: Kommunisticheskaja Partja Ukrainy (Partito comunista dell'Ucraina)

* KPB: Kommunisticheskaja Partja Belorusi (Partito comunista della Belorussia)

* STK: Sovet Trudovogo Kollektiva (Consiglio dei collettivi di lavoro)